

Programma e distinta delle spese

Studi, ricerche, analisi e progetti di sviluppo:	Euro
compensi ai consulenti esterni €
Totale €

Organizzazione e partecipazione a convegni, congressi, seminari, corsi e altre iniziative di formazione o aggiornamento, nonché a manifestazioni informative:	Euro
compensi ai relatori e ai fornitori esterni, incluse le spese di viaggio €
costi di partecipazione, escluse le spese di alloggio €
costi dei servizi di consulenza connessi all'iniziativa €
costi del materiale relative al programma e del materiale didattico €
spese di viaggio dei partecipanti alla formazione €
Totale €

Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche (nel territorio della Regione Trentino-Alto Adige)	Euro
affitto dell'area espositiva €
noleggio, montaggio e smontaggio, allestimento dello stand e della relativa dotazione €
costi degli addetti allo stand €
pulizia, copertura assicurativa, custodia dello stand e della relativa €
Totale €

Consulenze:	Euro
Compensi ai consulenti esterni €
Totale €

Costituzione di cooperazioni aziendali in forma di consorzio, cooperative o altra forma giuridica:	Euro
spese di costituzione e consulenza €
spese di tutoraggio e di personale, limitatamente ai primi tre anni di attività e fino ad un massimo di 50.000,00 euro all'anno €
Spese amministrative, limitatamente ai primi tre anni di attività e fino ad un massimo di 30.000,00 euro all'anno €
Totale €

Altre iniziative per lo sviluppo di imprese dei rispettivi settori, rami economici o professioni:	Euro
 €
Totale €

Spese amministrative interne (max 10% della somma totale): €
--	---------

Cronoprogramma per attività di progetto e dei rispettivi costi			
<p>Nel sottostante cronoprogramma va indicata la programmazione delle iniziative per singoli anni solari con i rispettivi costi. Ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 nonché della L.P. n. 1/2002, il richiedente nel caso di approvazione della domanda è tenuto a svolgere il progetto secondo il cronoprogramma qui indicato, rispettando i tempi e costi programmati per ogni singolo anno solare.</p>			
Costi delle attività programmate per ogni singolo anno solare			
	anno corrente	anno corrente +1	anno corrente +2
somme parziali per anno	€	€	€
<p>Importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In base alle nuove regole di armonizzazione dei bilanci, l'Ufficio è tenuto a impegnare i soldi dei contributi secondo il principio di cassa, suddividendoli in anni di competenza. Di conseguenza il/la richiedente deve indicare in quale anno solare saranno realizzate le attività. ➤ I costi di progetto pianificati devono essere suddivisi per anno già nel presente cronoprogramma, a indicare il modo in cui essi in seguito saranno effettivamente rendicontati. ➤ Nel caso in cui il beneficiario per motivate ragioni non riesca a svolgere alcune attività nell'anno indicato nel presente cronoprogramma, può spostare tali attività solo all'anno immediatamente successivo, previa comunicazione scritta indicante motivate ragioni; tale comunicazione deve pervenire all'Ufficio prima dello scadere dell'anno nel quale erano stati imputati i costi nel cronoprogramma. ➤ La rendicontazione deve essere presentata entro 31 dicembre dell'anno successivo a quello di concessione del contributo o di imputazione della spesa, se diverso. Trascorso inutilmente tale termine, il contributo viene revocato. Per gravi e motivate ragioni l'ufficio competente può concedere una proroga fino ad un ulteriore anno, trascorso il quale il contributo è automaticamente revocato. 			

Dichiara

sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 11 ottobre 1993, n. 17 e successive modifiche e consapevole delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 2/bis della legge provinciale n. 17/1993 e delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o incomplete.:

(barrare le caselle corrispondenti)

- che non si tratta di un'impresa in difficoltà (ai sensi dell'art. 2, par. 18, Regolamento (UE) n. 651/2014);
- di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di Stato precedentemente ottenuti, dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea (ai sensi dell'art. 1, par. 4, a), Regolamento (UE) n. 651/2014);
- di avere rimborsato, in ottemperanza a un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente o di aver depositato in un conto bloccato aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea (ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999);
- che per le medesime iniziative e spese ammissibili non ha ottenuto, né chiederà altre agevolazioni pubbliche; In caso contrario la relativa agevolazione va dichiarata come entrata ed è detratta dalla spesa ammessa a contributo ai sensi dei presenti criteri;
- che i progetti per i quali richiede il contributo sono strettamente attinenti all'attività svolta sul territorio della provincia di Bolzano ed hanno una ricaduta diretta sulla stessa;

che l'imposta sul valore aggiunto da applicarsi alle attività oggetto dell'agevolazione richiesta ai sensi del DPR 663/72 è da ritenersi:

- interamente detraibile (articoli 19, comma 1 e 19ter del DPR 633/72);
- parzialmente detraibile nella percentuale del % (articolo 19bis del DPR 633/72);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nelle fattispecie di cui articoli 4 e 5 del DPR 633/72;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dell'articolo 36/bis del DPR 633/72.

ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600 del 29.09.1973 che il presente contributo è da considerarsi come segue (barrare la casella corrispondente):

- Enti non commerciali**
- L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale; **(soggetto a ritenuta)**
 - Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; **(non soggetto a ritenuta)**
 - L'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. N. 460/97; **(non soggetto a ritenuta)** di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione; **(non soggetto a ritenuta)**
 - Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge; **(non soggetto a ritenuta)**

- Imprese ed enti commerciali**
- Il contributo è destinato alla riduzione di oneri di gestione o alla copertura di perdite di esercizio di un'impresa commerciale; **(soggetto a ritenuta)** di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione; **(non soggetto a ritenuta)**
 - Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge; **(non soggetto a ritenuta)**

che l'imposta di bollo pari a € 16,00 è assolta:

- e reca il codice univoco telematico e che il relativo contrassegno viene utilizzato esclusivamente per il presente documento e verrà conservato per 3 anni ai sensi dell'art. 37 del DPR n. 642 del 1972;
- tramite modello di pagamento F23 (codice tributo 456T) - allegato in forma scansionata al presente documento
- tramite bollo virtuale con autorizzazione numero rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in data
- L'impresa è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 17 del D.lgs 4.12.1997 n. 460 (O.N.L.U.S.).

dichiara ai sensi del regime “de Minimis”¹

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;
- che l'impresa controlla anche indirettamente altre imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta dichiarazione sostitutiva (allegato);
- che l'impresa è controllata anche indirettamente da altre imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta dichiarazione sostitutiva (allegato);

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) per l'impresa inizia il e termina il

- che all'impresa richiedente non è stato concesso nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

oppure

- che all'impresa richiedente sono stati concessi nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Regolamento UE de minimis	Importo dell'aiuto de minimis	
					concesso	liquidato ²
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
Totale						

¹ Cosa si intende per contributi “de minimis”?

La normativa europea sugli aiuti di stato alle imprese prevede dei vincoli alla possibilità di erogazione dei contributi pubblici. I contributi concessi nel quadro del cosiddetto regime “de minimis” vengono considerati non lesivi della concorrenza e sono esentati dalla notifica all'Unione Europea.

I contributi concessi/erogati in tale regime ad un singolo beneficiario non possono complessivamente superare i 200.000,00 euro (100.000,00 euro nel settore del trasporto su strada e 15.000,00 nel settore agricolo) negli ultimi tre anni (esercizio finanziario corrente più i due precedenti).

Trascorsi tre anni dalla concessione, il contributo concesso esce dalla base di calcolo. I contributi in regime “de minimis” vanno esplicitamente dichiarati come tali dall'amministrazione in sede di concessione. Non rientrano nel computo del limite dei 200.000,00 euro i contributi non dichiarati in regime “de minimis” dall'ente erogante.

Vedasi regolamento (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione del 14.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352/2013 del 14.12.2013)

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.

Allega i seguenti documenti:

(barrare le caselle corrispondenti)

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> descrizione del progetto con indicazione degli obiettivi delle misure previste, dei tempi di realizzazione, dei risultati attesi nonché un cronoprogramma delle spese, per quelle iniziative, la cui realizzazione si svolge in un arco temporale pluriennale massimo di tre anni |
| <input type="checkbox"/> piano di finanziamento dell'iniziativa |
| <input type="checkbox"/> preventivi di spesa (devono essere indicate le ore di lavoro e il relativo costo unitario) |

Il/la sottoscritto/a è consapevole del fatto che in caso di dichiarazioni mendaci o incomplete, sarà passibile di sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e art. 2/bis della legge provinciale n. 17/1993.

Informativa ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):

Informazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Bolzano, presso piazza Silvius Magnago 4, Palazzo 3a, 39100 Bolzano, e-mail: direzione generale@provincia.bz.it

PEC: generaldirektion.direzione generale@pec.prov.bz.it

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del RPD della Provincia autonoma di Bolzano sono i seguenti: Provincia autonoma di Bolzano, Palazzo 1, Ufficio Organizzazione, Piazza Silvius Magnago 1, 39100 Bolzano; e-mail: rpd@provincia.bz.it PEC: rpd_dsb@pec.prov.bz.it

Finalità del trattamento: I dati forniti saranno trattati da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono resi in base alla [Legge provinciale 13 febbraio 1997, n. 4](#) e ss.mm.ii. Preposto al trattamento dei dati è il Direttore/la Direttrice dell'ufficio dello Sviluppo della Cooperazione, presso la sede dello stesso.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

Comunicazione e destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati: revisore incaricato per gli adempimenti degli obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato. Potranno altresì essere comunicati a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico dell'Amministrazione provinciale e/o del sito Internet istituzionale dell'Ente anche in modalità cloud computing. Il cloud provider Microsoft Italia Srl, fornitore alla Provincia del servizio Office365, si è impegnato in base al contratto in essere a non trasferire dati personali al di fuori dell'Unione Europea e i Paesi dell'Area Economica Europea (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Diffusione: Laddove la diffusione dei dati sia obbligatoria per adempiere a specifici obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento vigente, rimangono salve le garanzie previste da disposizioni di legge a protezione dei dati personali che riguardano l'interessato/l'interessata.

Durata: I dati verranno conservati per il periodo necessario ad assolvere agli obblighi di legge vigenti in materia fiscale, contabile, amministrativa.

Diritti dell'interessato: In base alla normativa vigente l'interessato/l'interessata ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso del/della richiedente, per l'esercizio giudiziale di un diritto del Titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico.

La richiesta è disponibile alla seguente pagina web: <http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/dati-ulteriori.asp>.

Rimedi: In caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, l'interessato/l'interessata può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.

Luogo: Data:

Firma del/della legale rappresentante (firmato digitalmente o a mano):

.....
(firma)

DA ALLEGARE solo se firmato a mano: copia di un documento di riconoscimento valido del/la legale rappresentante dell'impresa (art. 38 del DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, dichiarazioni sostitutive di atto notorio)